



NOALE

Città da Scoprire



Noale Città da scoprire e da vivere.

Passeggiare lungo le sue piazze e i suoi portici, attraversare l'arco delle due Torri medioevali e poi entrare nella magia della Rocca dei Tempesta sono esperienze uniche.

Ma anche la presenza dell'acqua caratterizza la nostra splendida cittadina: il fiume Marzenego circonda la Rocca e scorre lungo i nostri campi e poi ritroviamo l'acqua all'interno della nostra Oasi naturalistica, un paradiso per quanti amano immergersi nella natura.

Ma non possiamo svelare tutto ai nostri visitatori... Noale è tutta da scoprire!

Noale a City to discover and experience.

Strolling around its squares of walking under his arcades, going through the two medieval Towers famous Arch and discoverig the magic of the Rocca dei Tempesta is a unique experience.

But the presence of water also characterizes our beautiful town: the Marzenego River surround the Rocca and flow along our fields, and then we find water inside our Natural Oasis, a paradise for those who love to immerse themselves in nature.

But we cannot revel everything to our visitors... Noale is all to be discovered!

*Il Sindaco
Patrizia Andreotti*

PARTNER ISTITUZIONALE



PATROCINIO



Città di Noale



REGIONE DEL VENETO



PRO LOCO NOALE



Storia di Noale

Il nobile, il vago, il dipinto Noale. Così doveva apparire il borgo a chi lo visitava in passato inebriato dalla vivacità cromatica dei suoi nobili palazzi. Ripercorrendo anche oggi le sue piazze, i vicoli e gli spalti che circondano il castello, si coglie l'atmosfera culturale e artistica del Medioevo, la personalità dei fondatori, le vicissitudini del periodo della dominazione veneziana, il modo di essere dei ricchi proprietari fondiari. Una città dove la fede dei suoi abitanti ha lasciato un ricco patrimonio d'arte che arricchisce le chiese. Così che appare fin dal primo incontro una città dalle due anime, civica e religiosa, ben distinte, tenute insieme da un cuore antico.

Il centro fortificato, possedimento dal 1119 dei Tempesta, è situato in posizione centrale rispetto a Treviso, Padova e Mestre, nel punto dove si intersecano i due importanti assi stradali. Sorge in prossimità di un'ansa naturale del fiume Marzenego di cui ancora oggi sfrutta le acque per l'alimentazione del doppio fossato. Una posizione strategica che ne ha fatto la forza come caposaldo militare e centro di scambi commerciali.

The history of Noale

The noble, the vague, the painted Noale. This is how the city must have looked to anyone visiting it in the past: people must have felt inebriated by the colorfulness of its noble mansions. Even today, when walking through its squares, along its alleyways and the spalti all around the castle, you can take in the cultural and artistic mood of the Middle Ages, the personality of its founders, the vicissitudes of the times of Venetian domination, the way of being of its rich landowners. A city where the faith of its inhabitants has handed down a rich art heritage still enriching the churches. A city with both a civic and a religious soul, two souls that are quite distinct but that are held together by an ancient heart: here's what is seen right at the first encounter.

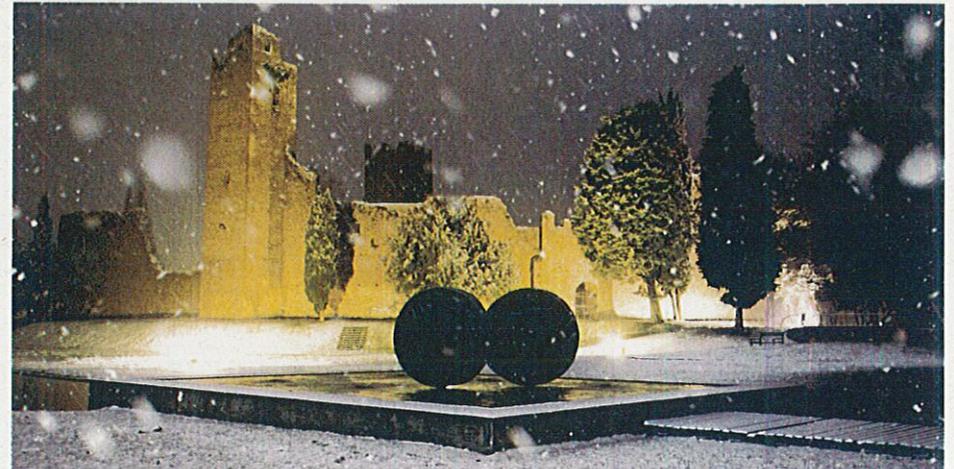
The fortified center, owned by the Tempesta family since 1119, is in a central position with respect to Treviso, Padua and Mestre, right where two important road axes cross. It rises near a natural bend in the Marzenego river, whose waters still feed the double moat. A strategic position from which Noale has derived its strength as a military pillar and center of trade.

**LUOGHI DI
INTERESSE**

**PLACES OF
INTEREST**

1. Rocca dei Tempesta

L'imponente fortificazione, di cui oggi rimangono solo i ruderi, fu eretta per iniziativa di Ezzelino III da Romano a partire dal 1245 e terminata nel 1272, durante il dominio dei Tempesta, signori feudali di Noale. In origine era difesa da varie torri perimetrali (oggi se ne vedono tre) e da una possente costruzione sul lato nord (il cosiddetto "mastio"). Nel corso del Settecento lo stato di abbandono provocò numerosi crolli, favoriti anche dalla sottrazione dei materiali che potevano essere recuperati in altre costruzioni. Nella prima metà dell'Ottocento, la rocca finì per essere adibita a cimitero, funzione che mantenne fino alla fine del XX secolo. Negli ultimi anni, dopo il trasferimento del cimitero e il restauro delle strutture murarie superstiti, è oggetto di un progetto per ospitare eventi culturali.



1. Rocca dei Tempesta

The imposing fortress (only the ruins remain today) was built on the initiative of Ezzelino III da Romano. It was started in 1245 and was completed in 1272, during the domination of the Tempestras, the feudal lords of Noale. Originally, it was defended all around by several towers (three towers are still visible today) and by a massive building on the north side (the so-called mastio). During the 1700s, several collapses (which were also favored by the subtraction of materials to be used for other buildings) were produced by its state of abandonment. During the first half of the 1800s, the fortress ended up being used as a cemetery, a function it kept until the end of the 20th century. Nowadays, after moving the cemetery out and following the restoration of the surviving wall structures, the castle is part of a project that has been developed to host cultural events.



2. Chiesa della Ca' Matta

Il piccolo edificio è stato costruito attorno al 1856 in sostituzione di una cappella del XVIII secolo eretta nel luogo ove preesisteva un capitello con una antichissima immagine della Madonna con Bambino andata perduta. La chiesetta ha un unico altare in marmo con la parte superiore in legno.

Sull'altare vi è una statua settecentesca della Madonna con Bambino addormentato in braccio. Gli storici locali riferiscono di una leggenda ormai dimenticata che racconta che una statua della Madonna portata per tre volte nella chiesa parrocchiale, ogni volta ritornava sotto il ponte che collega il castello alla rocca, dove era stata gettata dalle truppe francesi.

2. Ca' Matta Church

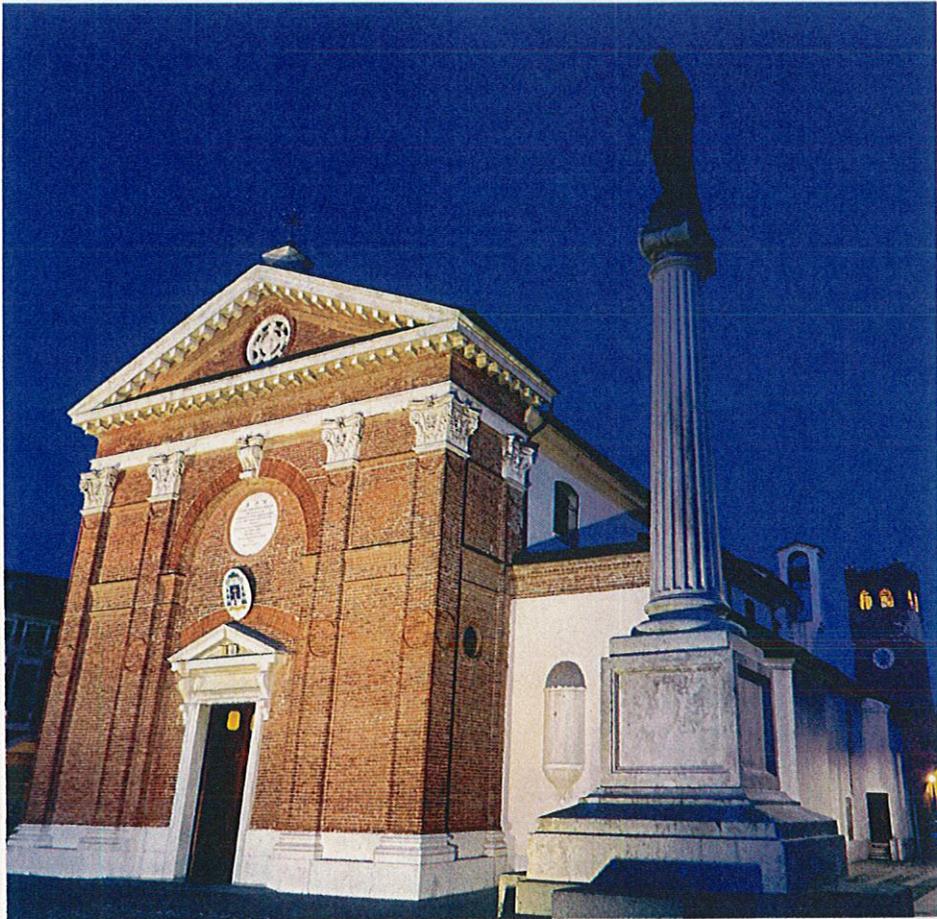
This small building was built around 1856 to replace an 18th century chapel, itself substituting a former capital decorated with an ancient image of the Virgin Mary with Child (now lost). The church has one single marble altar topped with a wooden section. An 18th-century statue of the Virgin Mary with Child sleeping in her arms is exhibited in the altar. Local historians report of a now forgotten legend narrating that a statue of the Virgin was brought to the parish church three times, but each time it was spotted back again under the bridge connecting the castle to the fortress, right where it had been previously thrown by French troops.

3. Palazzo Negro

Usciti dalla Ca' Matta verso piazza Castello, sulla destra si incontra palazzo Negro (XV secolo), ora sede di uffici comunali. Il recupero della facciata ha evidenziato decorazioni vivaci a forte cromia che risalgono al Quattrocento le quali appartengono ad una mano felice di scuola veneta. Fra le trecce, sotto le finestre, appare uno stemma raffigurante una testa di moro, che induce a ritenere il palazzo la dimora dei Negro.

3. Negro Mansion

Coming out of Ca' Matta, on the way to piazza Castello, is the 15th-century Negro mansion, now the seat of some municipality offices. The restoration of the façade has highlighted bright-colored decorations of the 1400s, the work of a capable artist of the Venetian school. Under the windows, among the braids, is a coat of arms representing a black person's face, which allows us to make the assumption that the building was the residence of the Negro family.



4. Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato

La chiesa arcipretale, che domina piazza Castello, dedicata ai patroni Felice e Fortunato, è uno scrigno di opere d'arte. Essa merita sicuramente una visita. Una chiesa è documentata in quel luogo sin dal '300. La chiesa del XIV secolo ha subito un radicale rinnovamento nel 1445, modifiche nel 1777 e tra il 1885 e il 1887 è stata rifatta la facciata su disegno di Giovanni Battista Meduna. Al suo interno vi sono delle importanti opere d'arte fra le quali spiccano: l'altare attribuito al Sansovino; la pala dell'Assunta opera di Alvise Vivarini; un dipinto dei santi Giovanni, Pietro e Paolo, opera attribuita per tradizione a Vittore Carpaccio; la pala dell'Assunta di Palma il Giovane; la pala dell'altare maggiore di Damiano Mazza; il battistero dipinto, secondo la tradizione, da Andrea Mendolla detto lo Schiavone.

4. Church of Saints Felice and Fortunato

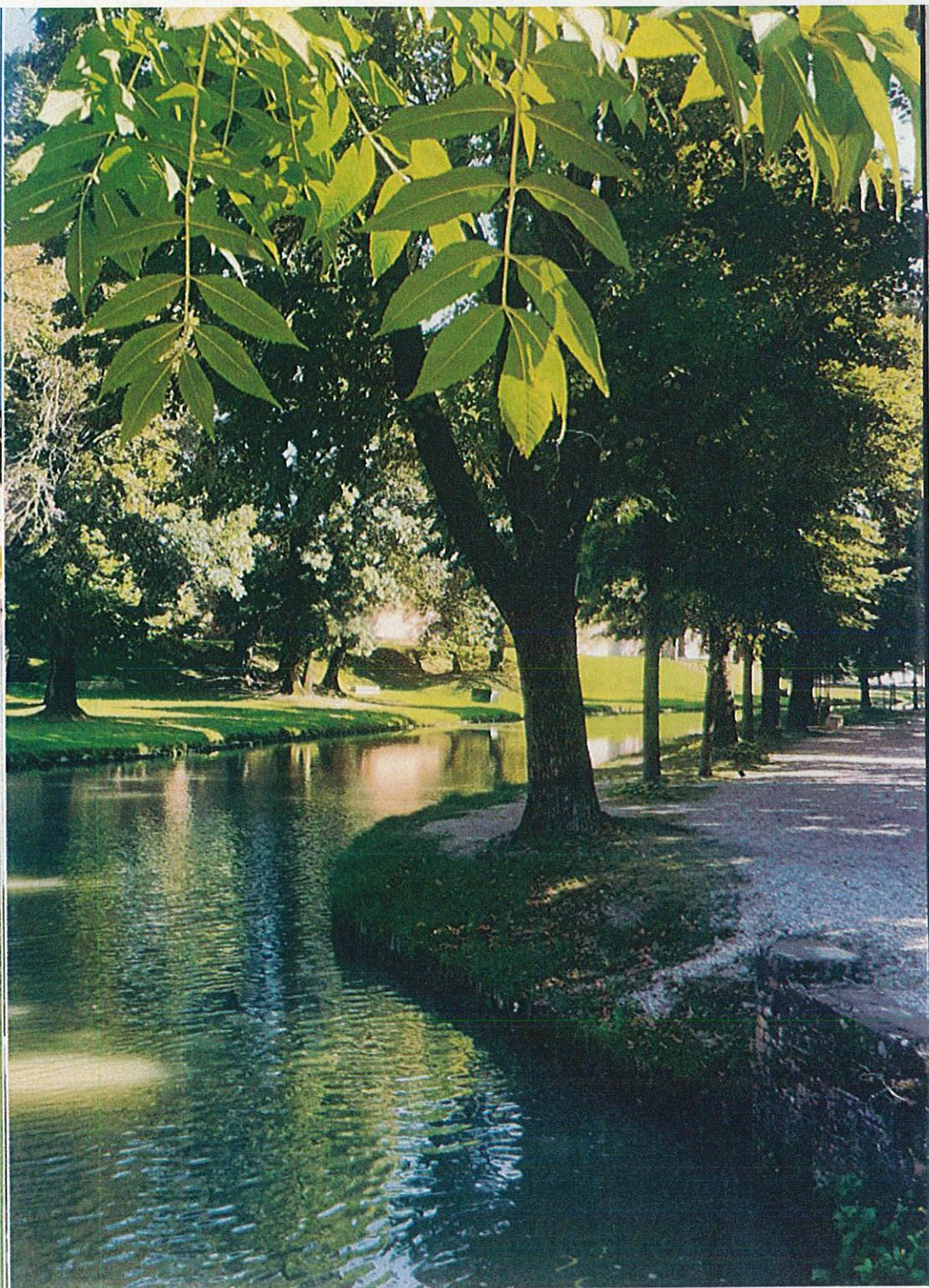
The archpriest church dominating Piazza Castello is dedicated to the patron saints Felice and Fortunato; the church is a treasure chest full of art works and is definitely worth a visit. A church is documented as having been in that place since the 1300s. The 14th century church underwent full renovation in 1445, and was later modified in 1777; between 1885 and 1887 the façade was then redone according to a design by Giovanni Battista Meduna. Inside the church are some important art works. Among them: an altar attributed to Sansovino, an altarpiece of the Assumption by Alvise Vivarini, a painting representing Saints John, Peter and Paul, a work traditionally attributed to Vittore Carpaccio; an altarpiece of the Assumption by Palma il Giovane; the altarpiece of the high altar by Damiano Mazza and the baptistery painted, according to tradition, by Andrea Mendolla called lo Schiavone,

5. Viale della Rimembranza o degli innamorati

Il viale alberato della Rimembranza corre lungo gli spalti sud, i terrapieni di difesa, parzialmente spianati, intervallati da fossati ancor oggi pieni d'acqua che giravano e girano intorno alla rocca e al castello. Il viale parte dalla Torre delle Campane e girando intorno al Castello arriva fino alla Torre dell'Orologio. Dai noalesi e visitatori è considerata la "passeggiata romantica" per la sua tranquillità e per la visione che offre sulle torri e il mastio della rocca. È tra i luoghi più ricercati dalle coppie di sposi che sostano per qualche foto artistica.

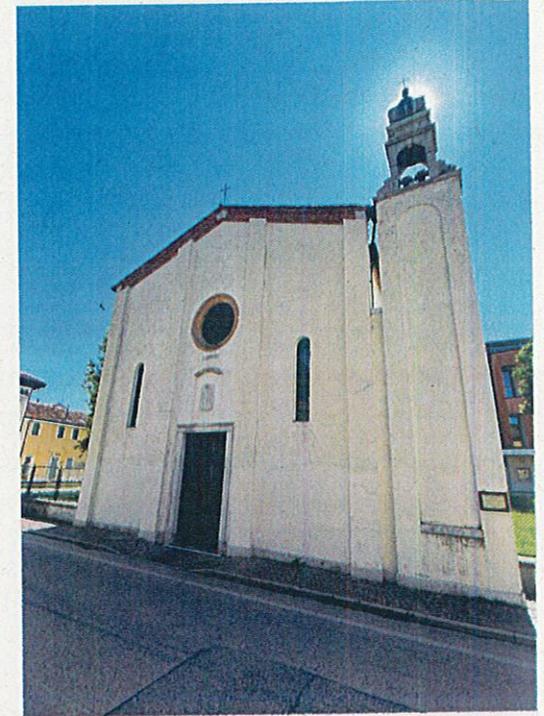
5. Viale della Rimembranza or Avenue of the lovers

The tree-lined path of the Rimembranza runs along the south ramparts, the partially flattened defense embankments interspersed with ditches still filled with water, which used to run around, and still run around, the fortress and the castle. The path starts from the Torre delle Campane (Bell Tower) and goes around the castle up to the Clock Tower. Inhabitants and visitors consider it as a "romantic walk" for its tranquility and for the view it offers on the towers and on the mastio of the fortress. It is one of the most sought-after places by newlyweds who love stopping there to take some artistic pictures.



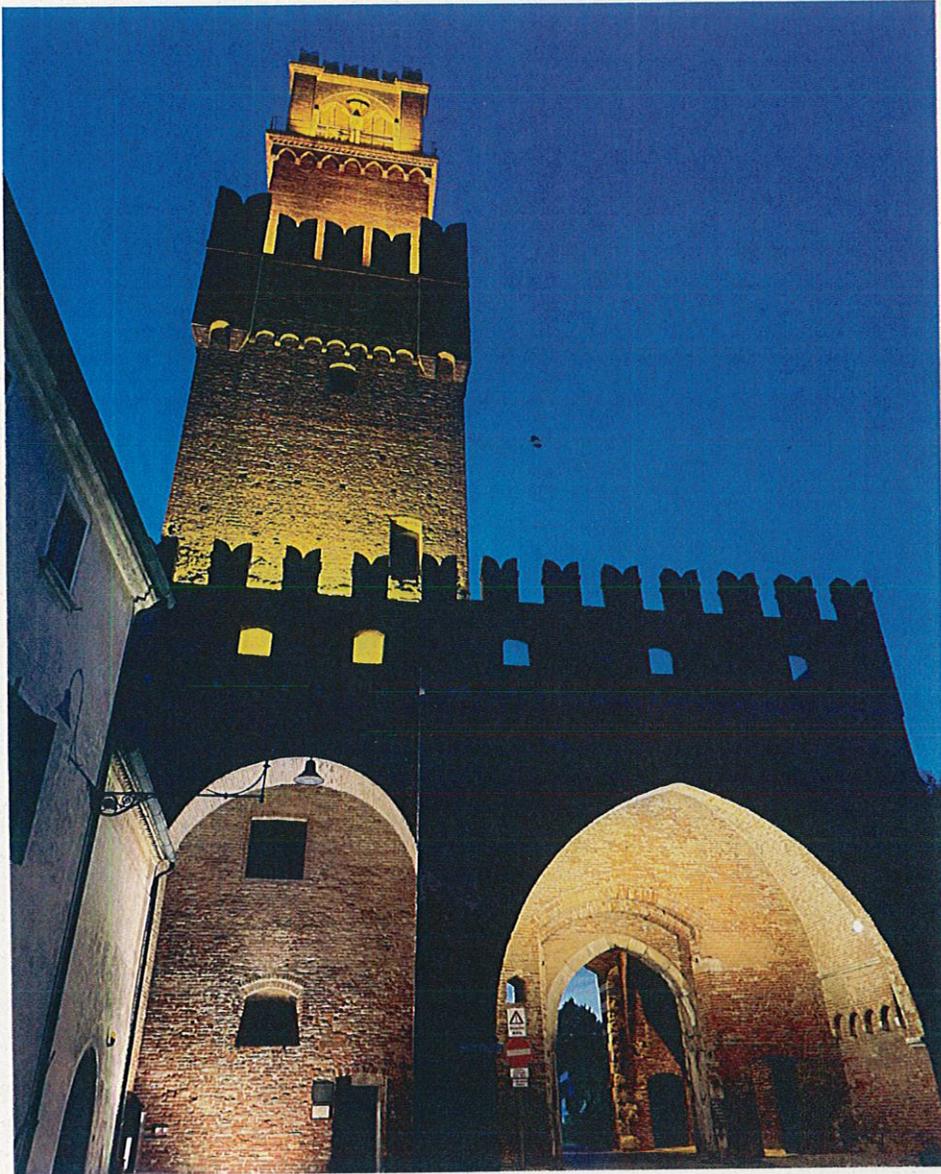
6. Chiesa dell'Assunta

Posta appena fuori della città, nell'area dell'oratorio parrocchiale, si presenta nella sua sobria architettura romanica. L'edificio testimonia lo splendore dell'antico monastero benedettino femminile di cui con la foresteria è l'unica parte rimasta. Al centro della facciata, sopra il portale, sta un bassorilievo cinquecentesco che raffigura la Madonna incoronata che sotto il mantello protegge due monache supplicanti. La chiesetta ha un'unica navata e quattro altari. Il capolavoro dell'altare maggiore è il tabernacolo, di stile squisitamente barocco. Sull'altare vi è la pala dell'Assunta dipinta dal trevisano Orioli nel 1602. A sinistra dell'altare centrale è situato l'altare di San Francesco di Paola. A destra dell'altare Maggiore, si trova l'altare detto della "Madonna del Rosario". La statua della Madonna con bambino del XVI secolo è di autore ignoto.



6. Church of the Assunta

This church in sober Romanesque style is located just on the outskirts the city, in the parish oratory area. It testifies to the splendor of the ancient Benedictine women's monastery of which, together with the guesthouse, it is the only part left. At the center of the façade, above the portal, is a 16th-century bas-relief depicting the crowned Virgin Mary protecting under her cloak two begging nuns. This small church has a single nave and four altars. The masterpiece of the high altar is a tabernacle of an exquisitely baroque style; worth mentioning is also the altarpiece of the Assumption painted by Orioli, an artist from Treviso, in 1602. Left to the central altar is the altar of San Francesco di Paola, while on the right is the altar called Madonna del Rosario. The statue of the Virgin Mary with Child dating to the 16th century is by an unknown author.



7. Torre del Cervo o delle Campane

Facendo ritorno verso Piazza Castello, si passa sotto la Torre del Cervo o delle Campane. Questo era il secondo ingresso del castello, di minore importanza, perché rivolto verso una zona agricola scarsamente frequentata. Proprio la contrada rurale esterna al castello, chiamata "Cerva" finì per dare il suo

nome alla torre e alla porta. Data la scarsa frequentazione di questa porta, nel Trecento finì addirittura per essere chiusa con un muro. Perso nei secoli il suo scopo militare, nel 1876 fu rialzata dalla parrocchia per ospitare sei grosse campane e divenire così il campanile della comunità religiosa. Al suo interno ospita periodicamente delle mostre d'arte.

7. Torre della Cerva or Bell Tower

On your way back to Piazza Castello, you will be going through Torre della Cerva or delle Campane (Bell Tower). This used to be a secondary access to the castle (an access of a lesser importance, as it faced a scarcely frequented agricultural area). The rural district outside the castle, called Cerva, ended up giving its name to the tower and to the door. Given to scarce attendance, this door was walled up in the 1300s. After losing its military purpose as centuries went by, the door was put up again by the parish in 1876; it was meant to accommodate six large bells, thus consequently becoming the bell tower of the religious community. Nowadays, it periodically hosts art exhibitions.

8. Palazzo Lamberti

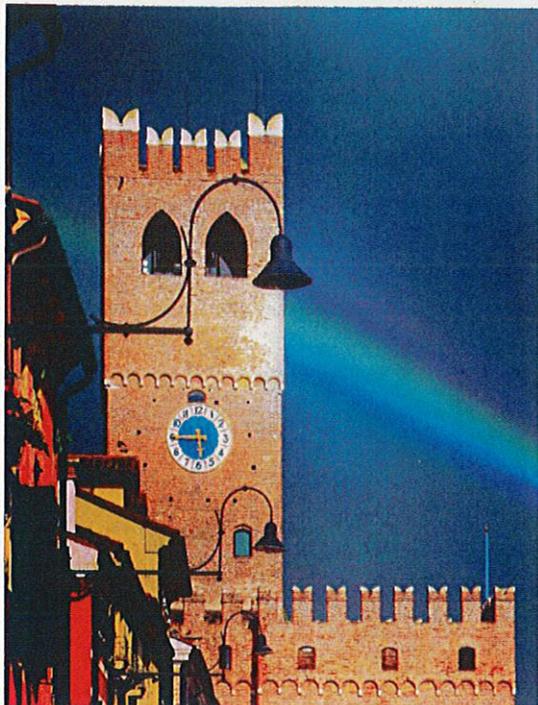
Appena superata la torre, sulla sinistra si trova un palazzotto della fine del '400 inizio '500, appartenuto alla famiglia Lamberti. L'edificio conserva sulla facciata dei fregi nei sottarchi, pezzi di figure in chiave dell'arco, elementi decorativi quali un sole o simbolo dello Spirito Santo, testo sacro, teste di leone e Madonna o santa, nastri, forse qualche traccia di paesaggio, vegetali, una figura di santa inginocchiata, un santo monaco, un grande elegante stemma con leone rampante del quale solo la metà di sinistra è conservata; tutti elementi che ci presentano il palazzotto come un piccolo gioiello, sia dal punto di vista decorativo, sia architettonico.

8. Lamberti Mansion

On the left, just past the tower, is a small building dating to the end of the 1400s / early 1500s which used to be owned by the Lamberti family. The façade of the building still shows friezes in the arches, pieces of figures in the key of the arches, decorative elements such as a sun or the symbol of the Holy Spirit, a sacred text, lion heads and a Virgin Mary or a saint, ribbons, perhaps some traces of landscapes, plants, a figure of a kneeling saint, a holy monk, a large elegant coat of arms with a rampant lion (of which only the left half is preserved): all of these elements turn the building into a small jewel, both from a decorative point of view, and from an architectural one.

9. Torre trevigiana o delle Ore

Proseguendo verso piazza Castello ci si imbatte subito sull'altra Torre. Davanti a questa porta fu sottoscritto nel 1193 il più antico documento che parla del castello di Noale. Per avere notizie più specifiche della struttura, però, bisogna attendere il pieno Trecento. Nel medioevo questo era l'ingresso più importante al castello, perché si rivolgeva verso il borgo densamente abitato. Il nome più antico, "trevigiana", deriva dalla vicinanza della strada che conduceva verso la città di Treviso. Poco prima del 1489 le autorità veneziane fecero costruire sulla torre un grande orologio meccanico, cosicché da quel momento la costruzione cominciò ad essere chiamata "torre delle Ore". Essa ha la particolarità di avere due orologi uno con numeri arabi e uno con numeri romani. All'interno è visitabile in alcuni giorni dell'anno una mostra sulla civiltà contadina.



9. Trevigiana Tower or Tower of the Hours

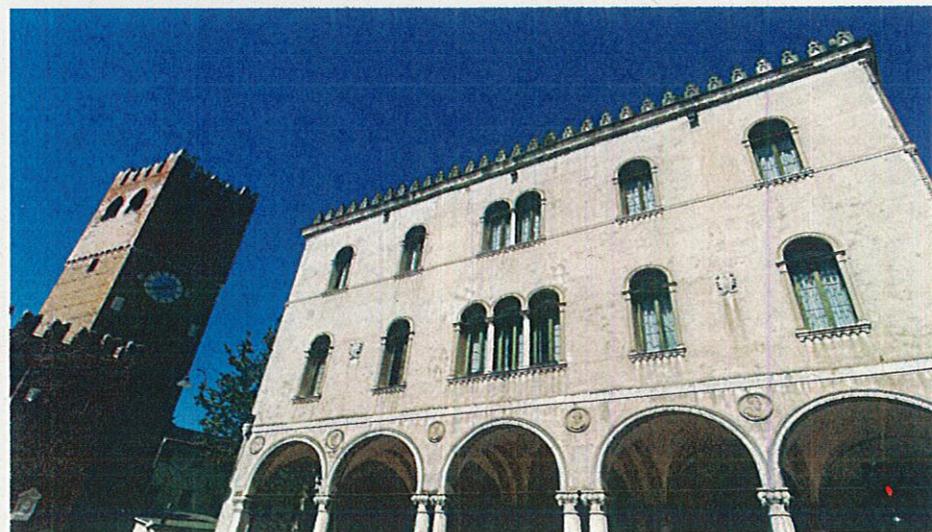
Continuing towards piazza Castello, you immediately come across the additional Tower. The oldest document telling about Noale castle was signed right in front of this door back in 1193. However, in order to have more detailed information about the structure, we will have to wait until the 1300s. Back in the Middle Ages, this was the most important access to the castle, as it faced the densely inhabited village. Its oldest name, trevigiana, is derived from the proximity of the road leading to the city of Treviso. Shortly before 1489, the Venetian authorities had a large mechanical clock placed on the tower, and from then on the building was renamed "Tower of the Hours". This tower with two clocks, one with Arabic figures and the other with Roman ones, is quite peculiar. The tower hosts a few exhibitions on peasant civilizations through the year.

10. Palazzo della Loggia

Una piccola loggia adibita a tribunale era in funzione già agli inizi del Trecento, durante il dominio dei signori feudali della famiglia Tempesta. Successivamente, con la dominazione della Repubblica di San Marco, fu sede del tribunale presieduto dal governatore inviato da Venezia. A causa delle sue dimensioni ridotte, già nel 1460 fu affiancata da un edificio di maggiori dimensioni, che prese il nome di loggia nova. La costruzione medievale, più volte rimaneggiata, fu definitivamente abbattuta nel 1848 dalle autorità austriache per far posto all'edificio che si può ammirare ancor oggi. Della loggia come era nella seconda metà del 1700 ci ha lasciato una bella immagine il pittore francese Charles-Louis Clérissseau.

10. Palazzo della Loggia

A small loggia (= porch) used as a courthouse was already in operation in the early 1300s, during the rule of the feudal lords of the Tempesta family. Later on, with the domination of the Republic of Saint Mark, this became the seat of the court presided over by the governor sent from Venice. Due to its small size, a building of a larger size was added up to the structure in 1460, and the pair took the name of loggia nova. The medieval construction, which was remodeled several times, was finally pulled down by the Austrian authorities in 1848 and room was made for the building which can still be admired today. A beautiful image of what the loggia looked like in the second half of 1700 has been handed down to us by the French painter Charles-Louis Clérissseau.



11. Colonna della Pace

Giunti al centro del paese, nel crocevia tra le due storiche direttrici stradali, incontriamo un piccolo gioiello. Si tratta della "colonna della pace". L'opera scultorea fu realizzata nel 1549 su disegno del famoso pittore veneziano Paolo Pino, come ricorda un'iscrizione sulla colonna stessa. Dapprima posta al centro dell'incrocio, nel Seicento fu fatta spostare una prima volta da Lucio Sigismondo dalla Torre. Ricollocata nella posizione originaria per ordine del Consiglio dei Dieci di Venezia, fra il 1828 e il 1834 fu spostata al centro della piazza Maggiore. In origine era sormontata da un leone di San Marco (come si può vedere nel disegno di Charles-Louis Clérisseau), ma con l'arrivo delle truppe di Napoleone il leone fu sostituito da una piramide quadrangolare. Durante la dominazione austriaca fu inserito all'interno della colonna il pennone portabandiera, più volte sostituito nel corso dei decenni.



11. Column of Peace

The crossroads at the center of town, between the two historical roads, displays a small jewel: the "column of peace". The sculptural work was realized on the design of the famous Venetian painter Paolo Pino in 1549, as recalled by an inscription on the column itself. Initially placed at the center of the intersection, the column was moved for the first time by Lucio Sigismondo dalla Torre in the 1600s. Once relocated to its original position by order of the Council of Ten of Venice, it was moved to the center of Piazza Maggiore between 1828 and 1834. Originally it was topped by the lion of Saint Mark (as can be seen in the drawing by Charles-Louis Clérisseau), but the lion was replaced by a quadrangular pyramid following the domination of Napoleon's troops. During the Austrian domination, a flagpole, which was replaced several times over the decades, was placed inside the column.

12. Palazzo Due Spade

Portandosi verso l'altra piazza del paese, ora chiamata XX Settembre, si incontra sulla destra il palazzo Due Spade. Secondo gli storici locali, la casa nel '400, ospitava la locanda alla Spata (spada). La tradizione storica locale vuole che l'edificio sia uno dei pochi sfuggiti agli incendi del 1513 (lega di Cambrai) che devastarono Noale. Durante il restauro della fine del Novecento sono emerse importanti decorazioni della fine del Quattrocento inizio Cinquecento sia all'interno che sulla facciata del retro. La facciata sul retro, più volte modificata nel tempo, conserva una bifora quattrocentesca.

12. Two Swords Mansion

Going towards the other square of the town, now called Piazza XX Settembre, you will find the Due Spade mansion on your right. According to local historians, that's where the inn At the Spata (sword) was housed back in the 1400s. According to the local historical tradition, the building is one of the few surviving the fires that devastated Noale in 1513 (League of Cambrai). During the restoration of the late 1900s, decorations dating back to the late 1400s / early 1500s came to light, both inside and on the façade at the back. The façade at the back, which was modified several times over time, retains a mullioned window of the 1400s.

13. Lapidi di via della Bova

A sinistra e destra del percorso, si possono osservare due lapidi un tempo poste sulle spallette del Ponte della Beccaria sul canale detto un tempo della Roja e successivamente della Bova (paratoia).

Il canale Bova nel Medioevo era la principale difesa a protezione dell'area dell'importante incrocio delle strade di collegamento fra le città di Padova, Treviso, e il porto di Mestre, attorno alla quale si era andato sviluppando il borgo.

13. Tombstones of via della Bova

Two tombstones are to be noted on the left and right of the path; they used to be placed on the parapets of the Beccaria Bridge crossing the canal once called Roja (and later named Bova, sluice gate).

In the Middle Ages, the Bova canal was meant as a protection to the area of the important crossroads between the cities of Padua, Treviso, and the port of Mestre; around this latter one, a village had been developing.

14. Palazzo Condulmer

Piazza XX Settembre, già piazza Maggiore, è circondata da una serie di storici palazzi, alcuni di grande pregio. Come è il caso di palazzo Condulmer, di proprietà dei patrizi veneziani. Si tratta di un edificio la cui facciata è abbellita da affreschi quattrocenteschi e cinquecenteschi. Della facciata cinquecentesca rimane a ricordo, al piano nobile, una elegante colonna di marmo di una bifora.

14. Condulmer Mansion

Piazza XX Settembre, formerly Piazza Maggiore, is surrounded by several historic buildings, some of which are of great renown. Among them is Palazzo Condulmer, once owned by Venetian patricians and whose façade is embellished by frescoes of the 1400s and 1500s.

The elegant marble column of a mullioned window, formerly embellishing the 16th century façade, is still visible on the noble floor.

15. Palazzo Mocenigo Scotto

Sede della Biblioteca comunale, Palazzo Mocenigo è un edificio del '400, modificato nel XVI secolo ed alzato nei primi anni del '900. Il piano nobile ricorda i palazzi veneziani del '500. Il recente restauro ha restituito delle decorazioni quattrocentesche sugli archi della facciata e nel portico del '500, di buona qualità, a livello del piano nobile. Nel sottoportico d'accesso al palazzo, oltre alle decorazioni con mascherone sull'arco, ci sono due figure di putti.

15. Mocenigo Scotto Mansion

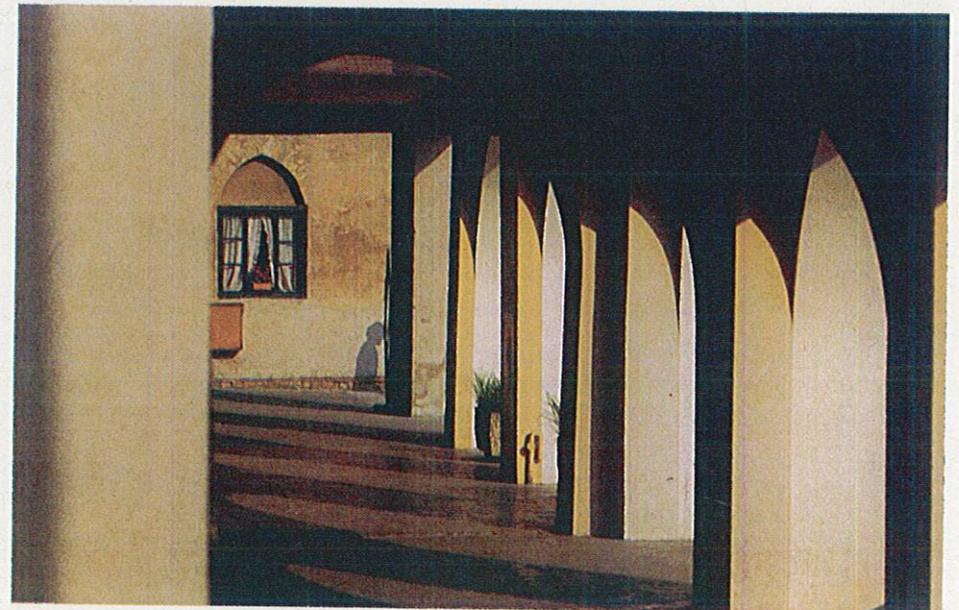
Palazzo Mocenigo, now the headquarters of the municipal library, is a building dating to the 1400s which was modified in the 1500s and then raised in the early '900s. The main floor recalls the Venetian mansions of the 1500s. The recent restoration has brought to light 15th-century decorations on the arches of the façade and in the porch, and good quality 16th-century ones on the main floor. The figures of two putti, besides the decorations with mascherone on the arch, are seen in the patio giving access to the palace.

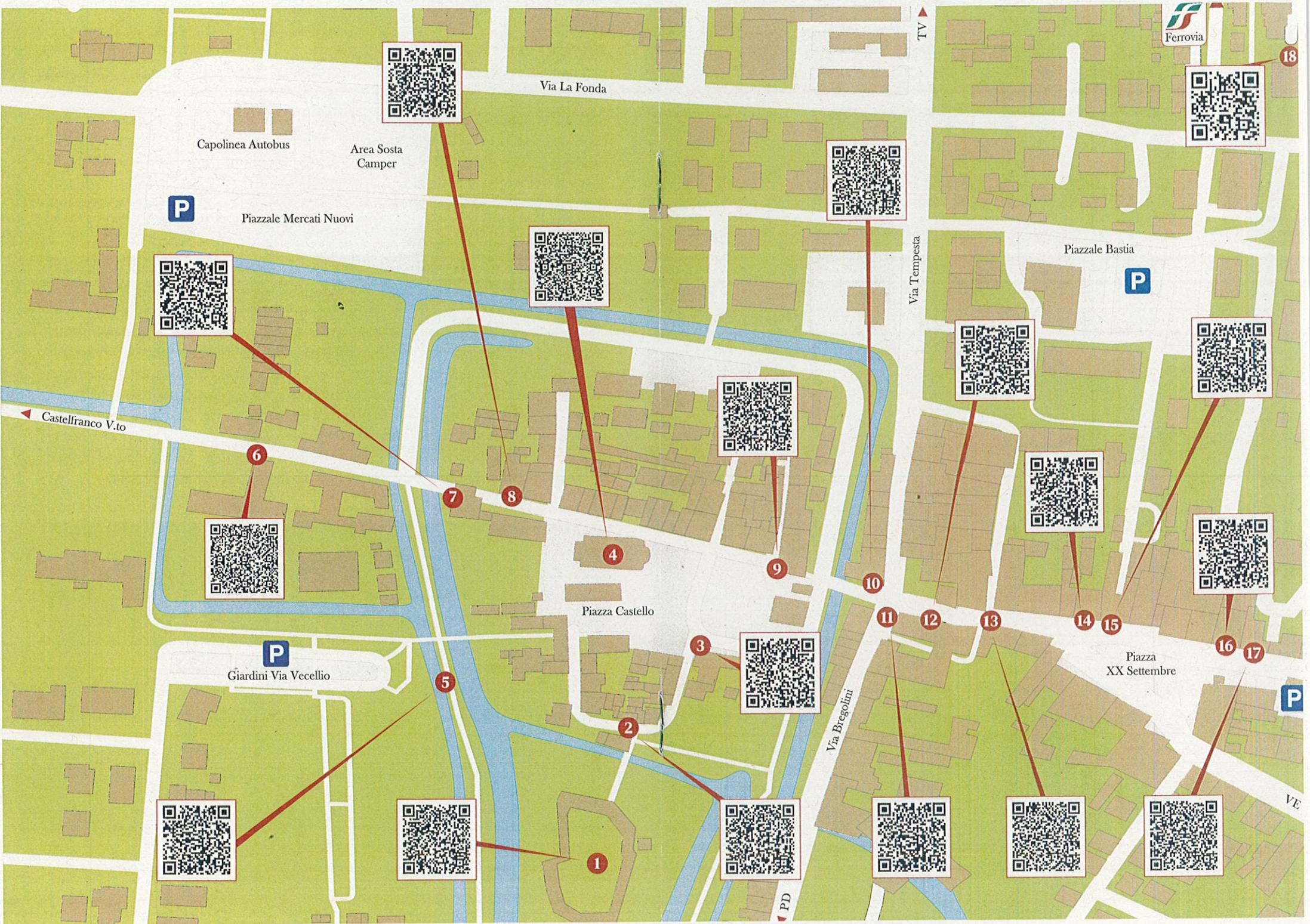
16. Casetta dei Battuti

Si affaccia su piazza XX Settembre, a conclusione del porticato, anche la casetta detta dei Battuti. La casetta, sin dal 1776 è indicata di proprietà dell'Ospitale di Noal. Per tradizione popolare, avvallata da alcuni storici locali, la casetta era la sede della confraternita dei Battuti presente a Noale sin dai primi anni del XIV secolo. L'impianto architettonico colloca la casetta nel tardo Trecento e la facciata rappresenta uno degli esempi più significativi di decorazione esterna noalese. Si tratta di una decorazione del tardo quattrocento. Al centro della facciata è rappresentata la Madonna con mantello retto da due angeli con alette.

16. Little house "dei Battuti"

The small house called Casetta dei Battuti overlooks piazza XX Settembre, at one end of the porch. The small house has been owned by the Ospitale di Noal since 1776. According to popular tradition, which local historians confirm, the house was the seat of the Battuti, a confraternity that had been in Noale since the early 14th century. The architectural structure places the house in the late 1300s and the façade is one of the most significant examples of outdoor decorations in Noale: a decoration of the late 1400s. At the center of the façade is a Virgin Lady with her cloak held by two winged angels.





P

Piazzale Mercati Nuovi



P

Piazzale Bastia



6

7

8

4

9



Castelfranco V.to



Piazza Castello

10

11

12

13

14

15

P

Giardini Via Vecellio

5

3



Via Bregolini

Piazza XX Settembre

16

17

2



1



PD

VE

TV





17. Chiesetta dei Battuti

La visita si conclude davanti alla chiesetta dell'ospedale, prima del largo che un tempo ospitava la chiesa e l'annesso convento dedicato a San Giorgio (visibili della chiesa solo gli archetti infissi sul muro del palazzo a lato). Sul lato destro del portico sopra la vecchia porta di accesso all'ospedale vi è un affresco, datato 1661, che presenta la Madonna dei Battuti venerata dai confratelli. Sul lato sinistro del portico vi è la lapide con l'editto del 2 luglio 1751 emanato dal Podestà Capitano di Treviso Girolamo de Lucca, allarmato e preoccupato per il crescente affluire dei poveri, degli oziosi e soprattutto dei violenti nell'ospedale per usufruire di assistenza.

17. Dei Battuti church

The visit ends in front of the hospital church, right before the wide space that once housed both the church and the adjoining convent dedicated to St. George (of the former church only the small arches on the wall of the building at the side are still visible). On the right side of the porch, above the old access door to the hospital, is a fresco dated 1661 showing the Madonna dei Battuti being venerated by the brothers. On the left side of the porch is a plaque with the edict issued by Girolamo de Lucca, the Podestà Capitano of Treviso, on July 2nd, 1751; Girolamo de Lucca was worried and concerned about the increasing number of poor, idle and above all violent people turning to the hospital for care.

18. Oasi Cave

Appena fuori del centro storico, lungo la linea ferroviaria Venezia-Bassano, su un'area dove in passato si estraeva l'argilla per la vicina fornace, grazie ad una felice intuizione di un gruppo di noalesi, è sorta l'Oasi naturalistica oggi gestita dal WWF. Si tratta complessivamente di un'area di 40 ettari, attraversata dal Rio Draganziolo, dove, grazie ad un progetto innovativo del Consorzio di bonifica, hanno trovato sviluppo specie vegetali pioniere con il conseguente insediamento di una rigogliosa vegetazione palustre ed arboreo-arbustiva. Si è così creata una zona umida di grande pregio naturalistico che ha favorito l'insediamento di un elevato numero di specie animali. L'oasi è visitabile.

18. Cave oasis

Just outside the historical center, on an area where clay for the nearby kiln used to be extracted, along the Venezia-Bassano railway line, thanks to a happy intuition of a group of people from Noale, a naturalistic oasis now managed by the WWF has been born. This is an area of 40 hectares crossed by the Rio Draganziolo where, thanks to an innovative project of the Consorzio di bonifica, pioneer plant species have grown and led to the growth of a luxuriant marshy and arboreal-arbustive vegetation. This has resulted in the birth of a humid area of great naturalistic value which has favored the settlement of a large number of animal species. The oasis can be visited by contacting WWF.



NOALESI ILLUSTRI

PRESTIGIOUS
CITIZENS
FROM NOALE

Pietro Fortunato Calvi

All'interno della piazza Castello sono visibili due monumenti dedicati a Pietro Fortunato Calvi, martire di Belfiore, eroe del Risorgimento. Si tratta di una statua opera di R. Rinaldi di Padova (1871) e del bronzo realizzato nel 1983 dal maestro Emilio Greco ispirato alla figura della libertà.

Pietro Fortunato Calvi, nato nel 1817 a Briana nel comune di Noale, intraprese la carriera militare nell'esercito austriaco. Allo scoppio della Rivoluzione del 1848 Calvi si congedò dall'esercito per raggiungere Venezia, dove si mise a disposizione del governo rivoluzionario. Fu protagonista di alcuni atti eroici durante l'insurrezione del Cadore. Costretto ad abbandonare le montagne, tornò a difendere Venezia a capo dei "Cacciatori delle Alpi". Dopo essere fuggito in esilio in Piemonte ed in Svizzera, nel 1853 fu catturato dagli austriaci mentre stava organizzando una nuova insurrezione in Cadore. Rinchiuso nel carcere di Mantova, Pietro Fortunato Calvi fu impiccato il 4 luglio nel 1855. Le sue ceneri sono custodite nel sacello eretto nel 1905 dal Comune sotto il Palazzo della Loggia. Anche Briana nel 1999 ha voluto dedicargli un monumento in bronzo opera di Stefano Baschierato.

Pietro Fortunato Calvi

Piazza Castello hosts two monuments dedicated to Pietro Fortunato Calvi, the martyr of Belfiore, and a hero of the Risorgimento: one is a statue by R. Rinaldi of Padua (1871) and the other is a 1983 bronze representing freedom realized by the artist Emilio Greco.

Pietro Fortunato Calvi, who had been born in Briana (in the municipality of Noale) in 1817, had undertaken a military career in the Austrian army. At the outbreak of the Revolution of 1848, Calvi left the army to reach Venice, where he took the side of the revolutionary government. He was the protagonist of some heroic actions during the insurrection of Cadore and, after being forced to leave the mountains, he put himself at the head of the "hunters of the Alps" and returned to Venice to defend the city. Following his exile years in Piedmont and Switzerland, he was imprisoned by the Austrians in 1853 while he was organizing a new insurrection in Cadore. Imprisoned in Mantua, Pietro Fortunato Calvi was hanged on July 4, 1855. His ashes are kept under the Palazzo della Loggia, in the sacellum built by the Municipality in 1905. In 1999 Briana dedicated to him a bronze by Stefano Baschierato.



Egisto Lancerotto

Il Comune di Noale conserva una ricca collezione di dipinti del pittore Egisto Lancerotto, artista tra i più apprezzati nel panorama pittorico della pittura veneta a cavallo tra Otto e Novecento. Le opere si trovano nel Palazzo della Loggia e in alcuni edifici comunali. L'artista noalese, trascorsa l'infanzia a Noale, si trasferisce con la famiglia a Venezia, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti. Il suo stile trova massima espressione nelle scene di vita quotidiana veneziana e nelle scene di vita mondana. La partecipazione alla Biennale di Venezia del 1897 lo colloca tra i protagonisti della pittura lagunare del secolo e lo porta a contatto con le avanguardie del simbolismo che ispirano le sue ultime opere. Lancerotto è un esponente del filone "verista" le cui opere sono presenti in molti musei del mondo. La sua opera è stata di recente valorizzata grazie ad alcune mostre che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico.

Egisto Lancerotto

The Municipality of Noale owns a rich collection of paintings by Egisto Lancerotto, one of the most appreciated artists of Venetian painting between the 1800s and 1900s. Lancerotto's paintings are housed in Palazzo della Loggia and in some buildings owned by the Municipality. Egisto Lancerotto spent his childhood in Noale and then moved to Venice with his family; once in Venice, he entered the Academy of Fine Arts. His top stylistic expression are scenes of Venetian daily life and of high society. His participation in the Venice Biennale of 1897 made him a protagonist of the lagoon painting of the century and brought him into close contact with the avant-garde of symbolism of his last works.

Lancerotto was an interpreter of the "realist" movement, whose works are present in many museums around the world. His paintings have been specially valued in recent years thanks to some exhibitions that have made him known to the general public.



Città dei motori e del laterizio

Noale aderisce all'associazione Città murate del Veneto e Città dei Motori. In passato ha aderito anche all'associazione Città del laterizio vista la presenza sul territorio di due storiche fornaci, di cui una ancor oggi attiva. Proprio in questa, posta lungo la SP 38 che conduce a Camposampiero, è presente un'insolita "galleria delle forme", che conserva reperti originali che vanno dall'epoca romana all'Ottocento, ospitati all'interno del tunnel di un antico forno.

Grazie ai successi che ancor oggi l'Aprilia, casa motociclistica noalese, ottiene sulle piste di gara nel mondo, Noale è ben presente tra le Città dei motori. Il team sportivo dell'azienda, situata a pochi passi dal centro storico con le sue sale espositive, ha avuto tra le sue fila alcuni tra i più grandi campioni italiani, come Valentino Rossi e Max Biaggi.

City of motors and bricks

Noale is a member of the associations Walled Cities of the Veneto region and Motor Cities, and it used to be a member of the association Città del laterizio (Brick Cities) due to the presence of two historical furnaces. One furnace, located along SP 38, the road leading to Camposampiero, is still active to this day; inside the tunnel of an ancient furnace, is an unusual "gallery of shapes" with original artifacts ranging from Roman times to the 1800s.

Thanks to the success on racetracks around the world that Aprilia, the Noale-based motorcycle manufacturer, is still obtaining, Noale is well represented among Motor Cities. Aprilia, and its exhibition halls, are located just a few steps from the historic center; the company's sports team has welcomed such great Italian champions as Valentino Rossi and Max Biaggi.

**EVENTI
CULTURALI**

**CULTURAL
EVENTS**

Eventi culturali

Noale è anche Città della cultura. Durante l'estate, e non solo, le nostre belle piazze e la Rocca dei Tempesta si trasformano in palcoscenici per accogliere concerti, spettacoli teatrali, incontri con scrittori e giornalisti. Eventi diversi e per tutte le età, con attenzione anche ai più piccoli.

Cultural Events

Noale is also a City of Culture. During the summer and beyond, our beautiful squares and the Rocca dei Tempesta are transformed into stages to host concerts, theater performances, meetings with writers and journalists. Different events and for all ages, with attention to children as well.



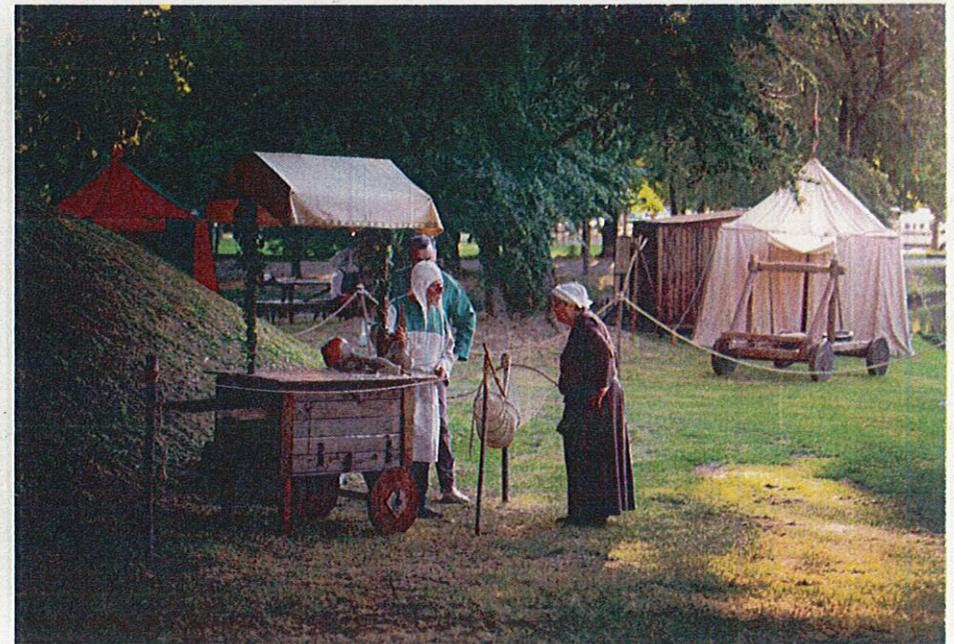
Palio

Il Palio si svolge nel mese di giugno e rievoca l'antico Palio indetto dai Signori Tempesta nel loro Castello di Noale nel XIV secolo. Le contrade fanno rivivere ogni anno l'atmosfera medioevale con la corsa del Palio, la sfilata con circa 800 figuranti in costumi d'epoca, il mercato con gli antichi mestieri e tanti spettacoli.



Palio

The Palio takes place in June and re-enacts the ancient Palio held by the Tempest Lords in their Castle of Noale in the 14th century. The Contrada revive the medieval atmosphere each year with the Palio race, a parade with about 800 figures in period costumes, a market with ancient crafts and many performances.





Pirola Parola

La tradizione della "Pirola Parola" rivive ogni anno a Noale, il 6 gennaio, ad opera della Pro Loco e degli oltre 100 figuranti in costume contadino appartenenti ai vari borghi della città. Il rito si svolge secondo le antiche formule tramandate grazie alla ricerca storica del maestro Giacomo Dal Maistro e rivisitate ogni anno da Dino Libralato, cultore di storia locale.

Il rogo fenomeno misterioso che riscalda e illumina, determina sensazioni particolari, inspiegabili, magiche, divine. Ecco perché le religioni primitive esaminavano con attenzione tutti i suoi effetti per ricavarne poi i presagi che esprimevano la volontà degli dei.

Il rogo della "Pirola Parola" è quanto rimane di quei rituali primitivi che i nostri avi utilizzavano per conoscere l'andamento meteorologico stagionale. Durante e dopo il rogo, che preludono al momento in cui, osservando la direzione presa dal fumo e dalle faville, l'anziano vate trae il presagio per il nuovo anno.

Pirola Parola

The tradition of the "Pirola Parola" is revived every year in Noale on January 6 by the Pro Loco and of the more than 100 figurants in peasant costumes belonging to the town's various villages. The rite is takes place according to the ancient formulas handed down thanks to the historical research of master Giacomo Dal Maistro and revisited every year by Dino Libralato, an expert in local history.

Fire, a mysterious phenomenon that heats and illuminates, determines special, inexplicable sensations, magical, divine. That is why primitive religions carefully examined all its effects to derive from it then the omens that expressed the will of the gods. The burning of the "Pyrola Parola" is what remains of those primitive rituals that our ancestors used to know the seasonal weather patterns. During and after the burning, which prelude the moment when, observing the direction taken by the smoke and sparks, the elderly vate draws the omen for the new year.

Infiorata

In occasione della celebrazione del Corpus Domini, a Noale si svolge una sfida davvero singolare tra le Contrade (Bastia, Cerva, Drago, Gato, S. Giorgio, S. Giovanni e S. Urbano) e il Gruppo Tempesta del Palio di Noale per conferire maggiore decoro e splendore alla solennità cristiana: formare un tappeto floreale di oltre 100 mq. composto da quadri raffiguranti scene a soggetto religioso incorniciati da un manto erboso.

Gli artisti utilizzano migliaia di petali, essenze erboree, cereali, gambi e materiali naturali che depongono sul manto della strada a ridosso dell'antica Torre delle Campane.

Un'opera che richiede coordinamento, lavoro di squadra e dedizione, anche



con l'aiuto dei bambini degli asili cittadini.

La giornata si conclude con la processione del Corpus Domini fin sotto la Torre delle Campane, davanti ai disegni realizzati con i fiori e con il calpestio dell'Infiorata da parte dei bambini.

Infiorata

On the occasion of the celebration of Corpus Christi, a truly singular between the Contrade (Bastia, Cerva, Drago, Gato, S.Giorgio, S.Giovanni and S. Urbano) and the Tempesta Group of the Palio di Noale to bring greater decorum and splendor to the solemnity Christian: forming a floral carpet of over 100 square meters, composed of paintings depicting scenes with a religious subjects framed by a turf.

The artists use thousands of petals, grasses, grains, stems and natural materials that they lay on the turf of the road behind the ancient Bell Tower.

A work that requires coordination, teamwork and dedication, even with the help of children of the city kindergartens.

The day ends with the Corpus Christi procession all the way under the Bell Tower, in front of the designs made with the flowers and with the trampling of the Infiorata by the children.

Noale in Fiore

È tra le mostre-mercato dei fiori più importanti del Veneto: un grandissimo evento primaverile e una straordinaria vetrina per l'intero settore florovivaistico; non solo fiori ma anche piante di ogni tipo e attrezzature da giardino.

Per l'occasione, le piazze e le contrade del nostro suggestivo centro storico accolgono centinaia di espositori provenienti da molte regioni italiane e si avviano altre manifestazioni collaterali come i Giardini in Piazza, la mostra delle composizioni floreali e il migliore balcone fiorito.

Noale in Fiore

It is the most important flower show-markets in the Veneto region: a great spring event and an extraordinary showcase for the entire floricultural sector; not only flowers but also plants of all type and garden equipment. For the occasion, the squares and districts of our picturesque historic center welcome hundreds of exhibitors from many Italian regions, and other side events such

as Giardini in Piazza, The Flower Arrangements Exhibition and The Best Flowered Balcony are launched. For the occasion, the squares and districts of our picturesque historic center welcome hundreds of exhibitors from many Italian regions, and other side events such as Giardini in Piazza, The Flower Arrangements Exhibition and The Best Flowered Balcony are launched.



Numeri utili

Useful phone numbers

Pro Loco

piazza Castello, 55
Tel. 041.440805
info@proloconoale.it
www.proloconoale.it
Facebook: Pro Loco Noale

Comune di Noale - Municipality of Noale

piazza Castello, 18
Tel. 041.5897211
www.comune.noale.ve.it

Polizia Locale - Local Police

Unione dei Comuni del Miranese
Tel. 041.5085911

Come arrivare

How to reach us

Autostrada A4 - A4 freeway

uscita: casello Scorzè-Martellago
(Noale è a 6 chilometri a sud dall'uscita)
Exit: Scorzè-Martellago tollbooth (Noale is 6 km south of the exit)

Strada regionale 515 - Regional road 515

Treviso-Padova
Treviso-Padua

Strada provinciale 38 - Provincial Road 38

Camposampiero-Venezia
Camposampiero-Venice

Autobus - Bus

da e per Treviso, Padova, Venezia
From and to Treviso, Padua, Venice

Treni - Trains

fermata: Noale linea regionale Venezia-Bassano
(a pochi passi dal centro storico)
Stop: Noale, regional line Venice-Bassano
(a few steps from the historic center)

I mercati

Outdoor markets

Giovedì mercato settimanale

Weekly market on Thursdays
(piazza Castello e piazza XX Settembre)

Mostra - mercato di fiori e piante

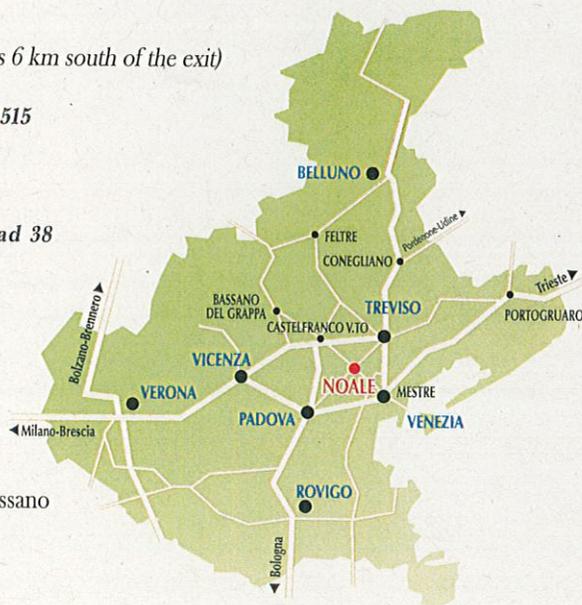
Flowers and plants market
(2ª domenica di aprile)
(2nd Sunday in April)

Mercatino dell'antiquariato

Antiques market
(piazza Castello, la seconda domenica del mese)
(Piazza Castello, second Sunday of the month)



Per saperne di più...
To know more...



Per i testi e le foto si ringraziano:

Andrea Fattori, Francesco Furlanetto, Samuele Galeotti,
Le_Foto, Raffaello Pellizzon, Raffaele Roncato, Carlo Scavezzon,
Arch. Tuia Giannesini, Sandro Casadoro

Stampa: CENTRO GRAFICO NOALE • VE - Settembre 2023